



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Tampone gratuito
2. Vaccini anti-Covid
3. Enpaf

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. “fiato corto, potrebbe dipendere dal cuore”, vero o falso?
5. Nove antipertensivi possono ridurre (anche) la depressione
6. Perché ogni tanto gli arti si "addormentano"?



#### Prevenzione e Salute

7. Si possono prevenire le Malattie attraverso la Dieta?
8. Attenzione al tè bollente, aumenta il rischio di tumore all'esofago

## GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA AL SERVIZIO DELLE FARMACIE INDIPENDENTI.



## Proverbio di oggi.....

**E' piscetiello 'e cannuccia E' un pesciolino da piccola canna**

## “FIATO CORTO, POTREBBE DIPENDERE DAL CUORE”, VERO O FALSO?

*Alcune persone credono che avere il **fiato corto** nel fare una rampa di scale o una camminata, possa essere dovuto al **cuore** e non alla mancanza di “fiato”. Vero o falso?*

**Fiato corto e maggiore stanchezza** che compaiono quando si compiono

**VERO**

attività anche di breve durata come salire le scale o camminare – spiega

l'esperto -, sono alcuni dei sintomi con cui possono manifestarsi le forme più subdole di fibrillazione atriale silente.

In queste forme, i pazienti spesso non riferiscono i sintomi tipici della fibrillazione atriale quali una sensazione di battito aritmico, di tuffo al cuore, di sfarfallio al petto oppure di cuore in gola, ma potrebbero invece avvertire una sensazione di stordimento e vertigine, soprattutto se la frequenza cardiaca è elevata.

Quando, soprattutto nelle persone anziane, insorgono questi sintomi, incluso il più generico “fiato corto”, è importante non sottovalutarli e rivolgersi al medico. Infatti, la diagnosi tempestiva di aritmia, dovuta a un disturbo del sistema elettrico che fa battere il cuore in modo più rapido e irregolare, aiuta a ridurre il rischio di eventi cardiovascolari come ictus cerebrale, **TIA (attacco ischemico transitorio)**, ma anche patologie cardiache secondarie e scompenso cardiaco. *(Salute, Humanitas)*



**PREVENZIONE E SALUTE**

## Si possono prevenire le Malattie attraverso la Dieta?

*Diversi gli studi che puntano a valutare l'impatto preventivo della dieta (o di un singolo alimento) nei confronti di una malattia*

Al di là del concetto generale, indiscutibile, che una **dieta equilibrata** nelle proporzioni dei **macronutrienti** e sufficientemente varia da garantire un corretto apporto di **micronutrienti** aiuta a stare in **salute**, c'è molto interesse per **interventi nutrizionali** mirati a prevenire alcune specifiche malattie. L'assunzione di sostanze chimiche per lunghi periodi da parte di soggetti sani al fine di prevenire una malattia prende il nome di **chemio prevenzione**.



.Sono interventi di chemioprevenzione - in questo caso, più correttamente di **farmacoprevenzione** - la somministrazione dell'aspirina a basse dosi ai soggetti a rischio di **malattie cardiovascolari** e la somministrazione del **Tamoxifene** alle donne che hanno un rischio molto alto di sviluppare il **tumore al seno**. L'idea di prevenire una malattia mangiando, invece che ingoiando una **pillola**, è molto attraente e ha stimolato la nascita di diverse linee di ricerca.

Per realizzare questo tipo di intervento, sono necessarie due cose.

Bisogna conoscere in che modo **una certa sostanza agisce sui processi biologici** contrastando l'esordio della malattia e bisogna che la **quantità di sostanza attiva ingerita con la dieta sia sufficiente** per essere efficace.

Questo secondo punto non è trascurabile perché, se è vero che alcuni alimenti contengono sostanze benefiche, è anche vero che, se la porzione usuale di quell'alimento è molto piccola, se ne assumono quantità irrisorie.

Per superare questo problema in qualche caso si utilizzano gli **alimenti fortificati**, ossia alimenti che di per sé non contengono, o contengono solo in minima quantità, la sostanza utile (in genere un minerale o una vitamina), a cui la **sostanza è stata aggiunta dall'industria alimentare**.

Per esempio, il **sale iodato** è sale a cui è stato aggiunto lo iodio e che contribuisce a evitare una carenza e a prevenire le **malattie della tiroide**.

Un altro esempio è quello dei **cereali per la colazione**, arricchiti con **acido folico** e altre vitamine.

Per quanto riguarda l'**alimentazione naturale**, senza alimenti arricchiti, l'interesse è rivolto soprattutto ai composti fitochimici, sostanze biologicamente attive presenti negli **alimenti di origine vegetale**.

Alcuni studi in merito sono promettenti, ma non bisogna dimenticare che entrano in gioco molti fattori, tra cui la **qualità dell'alimento** (modalità di coltivazione, trattamenti eccetera) che **influenza** il contenuto in principio attivo, la capacità dell'organismo di assorbire e utilizzare il principio attivo e le **risposte individuali**.

Assumere alcuni **composti fitochimici** può avere un effetto benefico, tuttavia nessuno può garantire che un certo alimento possa prevenire una malattia nel singolo individuo.

*(Salute, Fondazione Veronesi)*

**SCIENZA E SALUTE**

# NOVE ANTIPERTENSIVI POSSONO RIDURRE (ANCHE) LA DEPRESSIONE

*I disturbi sono associati quasi in un terzo dei casi, ma alcuni farmaci per l'ipertensione abbassano anche il rischio di ammalarsi di depressione*

**I**perensione, disturbi cardiovascolari e **cerebrovascolari** sono spesso associati a un aumentato rischio di **depressione**. Ma l'uso dei farmaci per abbassare la pressione sanguigna può concorrere a ridurre (anche) uno **stato depressivo**. A documentarlo è uno studio condotto dall'Università di Copenaghen, in cui sono stati messi alla prova 41 degli **antipertensivi** più utilizzati. L'effetto su entrambi i fronti è stato rilevato per nove di queste **molecole**, tra quelle maggiormente in uso (**Amlodipina, Atenololo, Bisoprololo, Carvedilolo, Enalapril, Propranololo, Ramipril, Verapamil** più le combinazioni col **Verapamil**). Lo stesso effetto non è invece stato garantito dai **diuretici**. Ma andiamo con ordine.



## IPERTENSIONE: 1 PAZIENTE SU 3 ANCHE DEPRESSO

Diversi studi hanno dimostrato che quasi un terzo delle persone affette da ipertensione (o alle prese con malattie cardiovascolari che potrebbero essere da essa derivate) convive anche con la **depressione**.

La concomitanza delle due condizioni concorre a peggiorare la **qualità di vita** di questi pazienti, che portano con sé un rischio di mortalità più elevato. Partendo da questi dati, il gruppo di ricerca ha scelto i partecipanti allo studio attingendo ai registri nazionali sulla salute danesi considerando sul lungo periodo la **variabilità** o meno dello stato depressivo in concomitanza con l'uso di 41 farmaci antipertensivi (**agenti dell'angiotensina, calcioantagonisti, betabloccanti e diuretici**).

Del 1° gruppo hanno mostrato efficacia antidepressiva l'**enalapril** e il **ramipril**, dei betabloccanti quattro:

- **propranololo, atenololo, bisoprololo, carvedilolo.**

Infine, dei calcioantagonisti, tre:

- **amlodipina, verapamil e combinazione di verapamil.**

## UNA GUIDA PER SCEGLIERE L'ANTIPERTENSIVO

Questi risultati, hanno scritto i ricercatori di Copenaghen, «dovrebbero essere tenuti in considerazione quando si devono prescrivere **antipertensivi** a pazienti a rischio di **sviluppare la depressione**, inclusi quelli che già ne hanno sofferto, o hanno sofferto d'**ansia**. O quelli con una storia di depressione in famiglia».

Secondo i ricercatori lo studio offre una buona notizia. Ma serviranno ulteriori **conferme**. Una diminuita incidenza di depressione, rispetto a individui che non usano antipertensivi, potrebbe essere anche dovuta al fatto che i pazienti che prendono antipertensivi sono **persone che si prendono cura di sé**, che vanno dal medico di base e che più facilmente rispettano gli schemi terapeutici».

## ATTENTI ALLE FALSE ASSOCIAZIONI DI MALATTIE

Riprende il docente: «Una persona depressa, potrebbe invece non avere **voglia di reagire** e avere maggiori possibilità di non assumere gli antipertensivi. La situazione non è nemmeno chiara per gli studi che, prima di questo, avevano trovato **risultati** opposti, ovvero un'associazione fra depressione e ipertensione o uso di antipertensivi. In questo caso, infatti, l'**associazione** potrebbe avere un'origine indiretta». «Per esempio, una persona ipertesa in terapia ha maggiori probabilità di **essere obesa**. E una persona **obesa** più di frequente rischia la depressione.

La reale **relazione**, in questo caso, sarebbe fra **depressione e obesità** e non fra depressione e ipertensione o uso di antipertensivi. Certamente i **rapporti fra le due malattie**, e tra i rispettivi trattamenti, meritano di essere studiati in maggiore dettaglio e attraverso un maggior numero di studi, possibilmente controllati e prospettici». (*Salute, Fondazione*)

## SCIENZA E SALUTE

# ATTENZIONE AL TÈ BOLLENTE, AUMENTA IL RISCHIO DI TUMORE ALL'ESOFAGO

*Crescono le probabilità di ammalarsi da due a cinque volte, ma solo nelle persone che bevono alcolici e fumano. Lo studio in Cina su 500 mila persone*

**A chi non piace sorseggiare una tazza di tè bollente soprattutto nelle fredde giornate d'inverno?**

Magari dopo aver trascorso qualche ora all'aperto a sciare o semplicemente a fare una passeggiata?

D'ora in avanti però meglio lasciar raffreddare il tè prima di goderselo: bere spesso tè troppo caldo potrebbe aumentare il rischio di cancro all'esofago.

L'associazione non è nuova, ma lo studio che arriva a queste conclusioni, appena pubblicato negli *Annals of international Medicine*, è il più grande mai fatto nel suo genere e ha studiato quasi 500 mila persone.

I ricercatori hanno concluso che

- ✓ **bere tè caldo o bollente è associato a un aumento da due a cinque volte del tumore all'esofago, ma solo nelle persone che fumano e bevono alcolici.**



## Il Tumore all'esofago

Il cancro esofageo è l'ottavo tumore più diffuso al mondo: è spesso fatale e, secondo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro uccide ogni anno circa 400 mila persone. Cina e Giappone (dove si beve sakè bollente) **sono**

**Pesi in cui l'incidenza di questa neoplasia è più elevata. In genere è causato da** lesioni all'esofago provocate da fumo, alcol, reflusso e anche liquidi bollenti.

### Lo studio

I ricercatori hanno intervistato i partecipanti arruolati nello studio China Kadoorie Biobank (CKB), escludendo quelli con una precedente diagnosi di cancro o con un ridotto consumo di tè, alcol o fumo, per capire se l'abitudine di bere tè bollente fosse associata a un aumentato rischio di cancro esofageo.

Gli autori hanno seguito 456.155 soggetti fra 30 e 79 anni in media per 9,2 anni.

Così hanno individuato *un'associazione importante fra tè caldo, alcol o fumo e rischio di cancro esofageo.*

In particolare, **per chi oltre a bere tè bollente consumava anche parecchi alcolici e fumava il rischio di cancro esofageo è risultato più di 5 volte maggiore** rispetto a quanti non avevano nessuna di queste abitudini. Tuttavia, in assenza di consumo eccessivo di alcool e di sigarette il consumo quotidiano di tè non è risultato associato al rischio di cancro esofageo.

«Le bevande molto calde potrebbero rendere l'esofago più vulnerabile agli agenti cancerogeni noti come fumo e alcol. Irritare la mucosa dell'esofago potrebbe portare a un aumento dell'infiammazione e i liquidi troppo caldi possono compromettere la funzione di barriera delle cellule che rivestono l'esofago, lasciando il tessuto più predisposto ad essere attaccato da altri agenti cancerogeni».

### Le altre ricerche

Uno dei principali limiti dello studio è che i partecipanti non hanno misurato la temperatura del proprio tè in modo oggettivo, ma dovevano descrivere la bevanda come «calda» «o molto calda». Studi precedenti hanno tuttavia affermato che **bere bevande calde superiori ai 65° potrebbe provocare il cancro all'esofago.** In una revisione pubblicata nel 2016 su *The Lancet Oncology* bere bevande molto calde è stato classificato come «*probabilmente cancerogeno per l'uomo*». Resta importante che la migliore prevenzione del tumore esofageo è limitare il consumo di tabacco e alcol. (*Salute, Corriere*)

**SCIENZA E SALUTE**

## PERCHÉ OGNI TANTO GLI ARTI SI "ADDORMENTANO"?

*Quella sensazione di insensibilità dopo troppo tempo passato nella stessa posizione non è (solo) una questione di circolazione sanguigna.*

Vi svegliate allarmati nel cuore della notte: andrebbe tutto bene, se non aveste perso, con il sonno, **la sensibilità al braccio**:

✓ *dopo qualche attimo di panico l'arto sembra tornare a posto, in un crescente formicolio.*

### CHE COSA È ACCADUTO?

Nel linguaggio comune, diremmo che il braccio *si è addormentato*.

Gli esperti parlano invece di **parestesia**, una temporanea e indolore alterazione della sensibilità. Si tende a collegarla al mancato afflusso di sangue nei muscoli, ma è più che altro dovuta a un problema nervoso.

**STRADA INTERROTTA.** Le fibre nervose negli arti trasportano informazioni sensoriali, sotto forma di impulsi elettrochimici, fino al sistema nervoso centrale. Se subiscono una compressione la trasmissione del segnale è ostacolata, e l'informazione fatica a passare:

- *in quella condizione possiamo avvertire un urto meccanico se ci urtiamo qualcosa, ma non una reale percezione sensoriale.*

**RITORNO ALLA NORMALITÀ.** Ogni tanto il disagio può essere causato dallo scarso afflusso di sangue all'area, che non consente ai nervi di ricevere l'ossigeno necessario e ostacola il loro lavoro:

✓ *ma la circolazione sanguigna è solo una parte della spiegazione.*

La sensazione pungente di formicolio di quando l'emergenza sta per rientrare è dovuta invece a "*segnali di scarico*" delle fibre nervose ancora "confuse".

**CAMBIA POSIZIONE.** Come altri meccanismi automatici del corpo umano, la parestesia ha uno scopo protettivo: serve a evitare la morte dei tessuti.

Anche quando siamo fermi a lungo nella stessa posizione compiamo in realtà e senza accorgercene continui aggiustamenti per mantenere l'*omeostasi* (l'equilibrio interno) dell'organismo. (*Salute, Focus*)

**CURIOSITA'**

## Come è nato l'ordine ALFABETICO delle Lettere?

*Le lettere dell'alfabeto si succedono secondo un ordine fissato nell'antichità.*

Si ritiene che la realizzazione del primo alfabeto risalga alla metà del II millennio avanti Cristo a opera di popoli semitici della Siria e della Palestina, che idearono l'uso delle lettere e associarono a ciascuna di esse un segno grafico derivandolo dai geroglifici egiziani.

**LETTERE E NUMERI.** Il criterio con cui le lettere furono originariamente ordinate all'interno dell'alfabeto non è certo. L'ipotesi più attendibile è che *i caratteri grafici delle lettere venissero usati anche per indicare piccoli numeri*, per cui il segno corrispondente all'uno fu collocato nell'alfabeto al primo posto, quello corrispondente al 2 al secondo posto e così via.

Con lievi modifiche e aggiunte, dall'alfabeto semitico derivò quello fenicio, da questo quello greco, quindi quello etrusco, poi il latino e infine l'italiano moderno.

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



# VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'Unità di crisi della Regione Campania dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data **24 Novembre**. Di seguito alcune informazioni sul calendario delle vaccinazioni:

### ASL-Napoli 1 Centro e A.S.L. Napoli 3 Sud

#### a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

saranno contattati dall'Asl attraverso **messaggio Sms / e-Mail** con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare il richiamo alla vaccinazione allo **scadere del 21° giorno**. Qualora **NON si riceva alcuna comunicazione**, si invita comunque a recarsi presso il sito vaccinale dove si è fatta la prima vaccinazione.

#### b) Coloro i quali devono fare la prima Vaccinazione

I Colleghi che si sono prenotati per la vaccinazione saranno **contattati nei prossimi giorni** dall'Asl attraverso **messaggio Sms e/o e-Mail** con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare la prima vaccinazione.

### ASL-Napoli 2 Nord:

#### a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

per coloro i quali hanno fatto la prima vaccinazione è in corso il richiamo alla prima vaccinazione nel rispetto della scadenza fissata al

❖ **21° giorno per il vaccino Pfizer** e

❖ **28° giorno nel caso di vaccino Moderna,**

come da promemoria all'uopo rilasciato dal punto vaccinale.

L'appuntamento è fissato presso la stessa sede vaccinale e alla stessa ora del primo appuntamento. L'ASL **non invierà alcuna comunicazione** per fissare l'appuntamento, ciascuno dovrà verificare il giorno del proprio turno sul foglio di ricevuta consegnato dall'equipe vaccinale all'atto della prima somministrazione.

#### b) Vaccinazione per Farmacisti in Parafarmacia e Informatori Medico Scientifici ricadenti nel territorio ASL-Napoli 2 Nord

Per i Colleghi che espletano l'attività professionale in **PARAFARMACIA** o che svolgono attività come **INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO**, se interessati alla vaccinazione su base volontaria, possono inviare la propria candidatura alla mail istituzionale dell' **A.S.L. Napoli2 Nord:**

**[informatoriscientifici@aslnapoli2nord.it](mailto:informatoriscientifici@aslnapoli2nord.it)**

Di seguito trovi il link dove potrai trovare le informazioni richieste:

**<https://www.aslnapoli2nord.it/vaccinazione-covid19-per-gli-informatori-scientifici/>**

## COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'**Ordine dei Farmacisti di Napoli** che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

### *un tampone* PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area di Napoli.

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l'iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.

L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada**.

❖ **Sant'Anastasia, - 31 Gennaio, 2021**





# Calendario *un tampone* PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo
<i>Mese di GENNAIO</i>			
1	<i>Giovedì 7</i>	Caivano	Parco Verde
2	<i>Venerdì 8</i>	Caivano	Parco Verde
3	<i>Sabato 9</i>	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,
4	<i>Domenica 10</i>	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano
5	<i>Martedì 12</i>	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)
6	<i>Mercoledì 13</i>	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)
7	<i>Giovedì 14</i>	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII
8	<i>Venerdì 15</i>	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono
9	<i>Sabato 16</i>	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25
10	<i>Domenica 17</i>	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes–P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa
11	<i>Martedì 19</i>	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria
12	<i>Mercoledì 20</i>	Napoli	Piazza degli Artisti – Zona Vomero
13	<i>Giovedì 21</i>	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I
14	<i>Sabato 23</i>	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà
15	<i>Domenica 24</i>	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine
16	<i>Mercoledì 27</i>	Casola	Via Roma, 4
17	<i>Giovedì 28</i>	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis–Via Mauro Calvanese 19
18	<i>Sabato 30</i>	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune
19	<i>Domenica 31</i>	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde
<i>Mese di FEBBRAIO</i>			
20	<i>Mercoledì 3</i>	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	<i>Giovedì 4</i>	Villaricca	Chiesa San Francesco di Assisi – Via San Francesco di Assisi
22	<i>Venerdì 5</i>	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
23	<i>Sabato 6</i>	Palma Campania	P.zza A. De Martino
24	<i>Domenica 7</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
25	<i>Martedì 9</i>	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
26	<i>Mercoledì 10</i>	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
27	<i>Sabato 13</i>	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
28	<i>Domenica 14</i>	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
29	<i>Mercoledì 17</i>	Sorrento	Piazza Veniero
30	<i>Sabato 20</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
31	<i>Domenica 21</i>	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
32	<i>Martedì 23</i>	Napoli	Scuola Secondaria I° grado “Tito Livio”–Largo Ferrandina 3
33	<i>Mercoledì 24</i>	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
34	<i>Sabato 27</i>	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

## ENPAF: Ampliamento delle Coperture di Welfare Integrato, tramite l'EMAPI

*L'ENPAF, dal 1° gennaio 2021, ha attivato una nuova copertura assistenziale di welfare integrato, tramite il Fondo Sanitario EMAPI.*

Si tratta della **Copertura TCM** (*Temporanea Caso Morte*) che, in caso di morte da qualsiasi causa originata, garantisce agli **eredi il pagamento di un importo pari a 11.500 euro**.

Sono posti sotto copertura tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta in regola con il versamento dei contributi e che, alla data del **1° gennaio 2021, non abbiano compiuto 75 anni di età**.

Così come per le altre misure di welfare integrato già operative dal 2018 (**ASI** - *Assistenza Sanitaria Integrativa e LTC - Long Term Care*), l'onere della copertura TCM è a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, non è necessaria alcuna iniziativa da parte degli interessati per aderirvi.

Tuttavia, ai soggetti già assicurati con la copertura attivata in forma collettiva è data la possibilità di incrementare, entro il 31 marzo 2021 (*compilando la modulistica disponibile sul sito di EMAPI*), a titolo individuale e volontario con onere aggiuntivo a proprio carico, la somma già garantita dall'ENPAF.

Per le adesioni volontarie sono previsti un periodo di carenza e delle esclusioni e, in relazione agli anni compiuti dall'assicurato, varia l'importo riconosciuto in caso di sinistro.

*“Con questo ulteriore tassello, che amplia la sfera di tutele riconosciute ai propri iscritti, – l'Ente garantisce un pacchetto di welfare integrato tra i più completi nel panorama delle Casse di previdenza dei professionisti.”* Le coperture, i cui **oneri economici sono integralmente a carico della Fondazione**, sono **assicurate a tutti gli iscritti** a prescindere dalla aliquota contributiva versata, purché gli stessi siano in regola con il pagamento della contribuzione. Tra le coperture di welfare integrato attivate dal 2018, c'è:

- **l'Assistenza Sanitaria Integrativa (Garanzia A copertura base)**, che copre le spese per grandi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi, nonché prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e di terapia.
- In caso di **invalidità permanente superiore al 66%** derivante da infortunio è prevista, inoltre, la liquidazione di un indennizzo pari a **80 mila euro**.

Per le informazioni sulle strutture sanitarie convenzionate e per prenotazioni di prestazioni in forma diretta, è possibile telefonare alla Centrale operativa **Emapi/Reale Mutua** attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 al numero verde **800 936 633**.

E' garantita poi la **LTC (Long Term Care)**, volta ad alleviare le difficoltà dei professionisti e delle loro famiglie, supportandoli concretamente tramite l'erogazione di una **rendita mensile vita natural durante pari a 1.200 euro al mese**, nella denegata ipotesi in cui l'assicurato si dovesse trovare in condizione di non autosufficienza e necessiti, in modo permanente, dell'assistenza di un'altra persona per svolgere almeno tre su sei attività della normale vita quotidiana, oppure sia affetto da una patologia che abbia determinato la perdita delle capacità cognitive (es. *Parkinson o Alzheimer*).

La copertura è attivata in forma collettiva a favore degli iscritti e titolari di pensione diretta **Enpaf** che, **al momento dell'attivazione, non abbiano compiuto i 70 anni di età** e siano in regola con il versamento dei contributi. Gli **uffici di EMAPI** sono disposizione per qualsiasi chiarimento, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, al numero **848 88 11 66**.